

INGERENZE

narrative



Piano
Parcheeggi



YPT

Ciao,

Gianfranco.cei ripreso da Maurizio Blondet: Lo specialista dell'intelligence Georgy Riper è fiducioso che la crisi israeliana non sia la fine, ma parte di una grande ridivisione del mondo. Non basta passare dall'Ucraina alla crisi israelo-palestinese. La questione è molto più ampia, ha detto Riper a Pravda.Ru. Tutti conoscono il "Protocollo Sansone*" – un attacco di ritorsione nucleare preventiva che l'IDF ha come atto di Riserva. Inoltre, i media e i social media hanno segnalato l'esistenza in Israele del cosiddetto "Piano Parcheggio**" che trasforma il territorio della Striscia di Gaza in un parcheggio per auto. – Secondo un documento sviluppato da tempo, prima Gaza viene distrutta dai bombardamenti dell'aviazione, dopodiché carri armati pesanti e forze speciali sgombrano l'area, infine i bulldozer radono al suolo tutto. Israele ripulirà la Striscia di Gaza, provocando una crisi migratoria e un'esplosione di aggressione nel mondo islamico. I migranti, per lo più musulmani, in Europa inizieranno a bruciare e massacrare proprio questa Europa, provocando guerre civili, religiose e di civiltà. La crisi in Israele ha aperto le porte dell'inferno in Medio Oriente e in Europa, il mondo intero brucerà, il sangue scorrerà lungo i meridiani aggiunge lo specialista.

<https://reteccp.org/primepage/2023/demoeuropa23/scoppiera.pdf>

Niamh Harris ripreso da Maurizio Blondet: Secondo il leader della Jewish Pro-Life Foundation, Cecily Routman: «All'esercito e all'aeronautica è stato dato ordine di ritirarsi per sette ore mentre avevano luogo quegli attacchi.» Netanyahu ha ordinato la sospensione per consentire ad Hamas di lanciare il suo attacco al fine di giustificare la ritorsione israeliana contro Gaza intesa a cancellare definitivamente l'enclave palestinese dalla mappa geografica.

<https://reteccp.org/primepage/2023/israele23/allesercito.pdf>

Pasquale Liguori su comune-info.net scrive: Chantal Meloni, docente di Diritto Penale Internazionale all'Università Statale di Milano, intervistata da Pasquale Liguori. L'intera popolazione di Gaza è oggi costretta a un esodo che rischia di essere perfino peggiore di quello della Nakba del 1948. Molte persone in questi giorni hanno parlato di un Israele caduto in una trappola tesa da Hamas. Mi permetto di pensare esattamente il contrario: Hamas è caduta nella trappola di Israele lasciando dentro tutti. Si è compiuto qualcosa che Israele attendeva da tempo e che prima o poi avrebbe attuato. Ora, avviene davanti ai nostri occhi e porta a compimento il progetto di pulizia etnica, espellendo dalla striscia di Gaza oltre 2 milioni di persone che sarebbero solo d'intralcio rispetto ai propositi di Israele. Insomma, il 7 ottobre è stata la scusa per attivare la feroce e strategica reazione israeliana. Oltretutto, appoggiata dalla comunità internazionale. Il bicchiere troppo pieno si è alla fine rovesciato...

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/Latrappola.pdf>

Philip Giraldi e il Prof. Michel Chossudovsky su globalresearch.ca, la pensano allo stesso modo: L'esercito israeliano ha detto che presto inizierà a lanciare un'offensiva su vasta scala nel nord di Gaza – un avvertimento che arriva un giorno dopo che Israele ha ordinato a circa un milione di civili di fuggire dall'area, i palestinesi lottano per evacuare il nord di Gaza a piedi, in macchina e con carri trainati da asini. Gli sfollati non hanno nessun posto dove andare. Anche l'altra via per lasciare Gaza, verso l'Egitto, è sigillata. Prima del lancio dell'Operazione Al-Aqsa Storm da parte di

Hamas, era stato previsto un piano israeliano attentamente formulato per intraprendere una guerra totale contro i palestinesi. Questo non è stato un fallimento dell'intelligence israeliana, come riportato dai media. Piuttosto il contrario. Prove e testimonianze suggeriscono che il governo Netanyahu fosse a conoscenza delle azioni di Hamas e Hanno lasciato che accadesse. Vale la pena notare che le azioni militari prendono di mira 2,3 milioni di civili palestinesi innocenti, in palese violazione dei quattro principi fondamentali del diritto dei conflitti armati LOAC*** (*...rispetto e protezione della popolazione civile e dei beni civili [scuole, ospedali e zone residenziali], le Parti in conflitto distingueranno in ogni momento tra popolazione civile e combattenti e tra beni civili e obiettivi militari e di conseguenza dirigeranno le loro operazioni solo contro obiettivi militari*". *Protocollo Aggiuntivo 1, Articolo 48*) ... Segue la Dichiarazione di Efrat Fenigson, ex intelligence dell'IDF, 7 ottobre 2023: «Ho prestato servizio nell'IDF 25 anni fa, nelle forze di intelligence. Non è possibile che Israele non sapesse cosa sarebbe successo. Come mai i valichi di frontiera erano aperti? C'è qualcosa di MOLTO SBAGLIATO, molto strano, questa catena di eventi è molto insolita e non tipica del sistema di difesa israeliano. A me questo attacco a sorpresa sembra un'operazione pianificata. Su tutti i fronti. Sembra che il popolo di Israele e il popolo di Palestina siano stati venduti, ancora una volta, ai poteri superiori.» Qual è il rapporto tra Mossad e Hamas? Hamas è una "risorsa di intelligence"? C'è una lunga storia. Il Repubblicano Ron Paul, nel 2011: «Hamas è stato incoraggiato e realmente facilitato da Israele perché volevano che Hamas contrastasse Yasser Arafat... » Ciò che questa affermazione implica è che Hamas è e rimane "una risorsa dell'intelligence", vale a dire una risorsa per le agenzie di intelligence. "Sostegno" e "denaro" per Hamas non suggeriscono forse che l'apparato di intelligence militare sia responsabile dell'uccisione di civili israeliani innocenti? ... Questa azione contro la Palestina sta già favorendo un processo di escalation militare che potenzialmente potrebbe travolgere gran parte del Medio Oriente. Israele è un membro di fatto della NATO (con uno status speciale) dal 2004. L'accordo di Israele con l'Alleanza Atlantica "obbliga" la NATO a correre in soccorso di Israele secondo la dottrina della sicurezza collettiva. L'obiettivo dichiarato di Netanyahu, costituisce una nuova fase nella guerra contro il popolo palestinese e anche contro gli israeliani che vogliono la pace. «Queste sono le linee fondamentali del governo nazionale guidato da me [Netanyahu]: il popolo ebraico ha un diritto esclusivo e indiscutibile su tutte le aree della Terra di Israele.» <https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/accadesse.pdf>

Jonathan Cook su informationclearinghouse.blog scrive: Israele non si difende. Sta facendo valere il proprio diritto a continuare la pulizia etnica dei palestinesi. La politica ufficiale del governo prevede il progetto "colono", come lo chiamiamo noi, ma è un termine improprio. In realtà Israele ha una parola speciale in ebraico per definirlo: giudaizzazione, o meglio rendere la terra ebraica. Le nuove tecnologie hanno permesso a Israele di assediare Gaza a distanza; via terra, mare e aria, limitando l'ingresso di cibo e beni vitali come medicine e cemento per l'edilizia. Le torri di artiglieria automatizzate sparano a chiunque si avvicini alla recinzione. Oggi la metà della popolazione nel nord dell'enclave viene confinata a sud, dove non ci sono le risorse per far fronte a questa situazione. L'enclave sta rapidamente diventando una pentola a pressione. Si intende esercitare pressioni sull'Egitto affinché consenta ai palestinesi l'ingresso nel Sinai per motivi "umanitari". <https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/dirti.pdf>

Phil Butler su New Eastern Outlook: Molti esperti concordano sul fatto che questo attacco giustificherà la pratica del genocidio da parte degli israeliani per cancellare i milioni di persone che vivono nella prigione a cielo aperto di Gaza. E' il momento migliore per andare avanti e sterminare i palestinesi. Nel frattempo, in Occidente, i media e i politici guidati dai sionisti razionalizzano l'uccisione indiscriminata della popolazione civile. ... Più di 14.000 persone sono state fatte a pezzi a Donetsk e dintorni dopo il colpo di stato di Euromaidan. I media occidentali sionisti, di proprietà dei tecnocrati non ne hanno mai parlato in questo modo, ma i veri esseri umani hanno sofferto e sono morti per anni. Non erano subumani, e nemmeno i palestinesi lo sono. Un recente rapporto della Brown University stima che il bilancio complessivo delle vittime delle guerre e dei conflitti che si sono ripetuti dopo l'11 settembre sia pari a 4,6 milioni e sia in aumento. Inoltre, quando il burattino ucraino Zelenskyj finirà di uccidere l'ultimo cittadino di quel paese che combatte per la NATO, i numeri della Brown dovranno aumentare di un milione o più. Gli innocenti israeliani morti o feriti in questo catastrofico attacco sono le tristi vittime di potenti implacabili nella loro disumanità. Reuters ha riferito questa mattina che il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha minacciato che quello che era Gaza non lo sarà più. Le implicazioni sono chiarissime: gli israeliani intendono sterminare tutti i palestinesi che ritengono necessario per disperderli ai quattro venti e prendere possesso della Striscia di Gaza. Ieri un collega di lunga data dagli Stati Uniti mi ha inviato un messaggio: «Crede che questi eventi provengano direttamente dalla Bibbia.» Né lui né io immaginavamo che l'Armageddon avrebbe avuto luogo durante la nostra vita.

<https://reteccp.org/primepage/2023/alttletture23/precedente.pdf>

Pepe Escobar su Strategic Culture: La guerra contro la Russia in Ucraina e la guerra israeliana a Gaza sono solo fronti paralleli di un'unica guerra globale, in orribile evoluzione. Tel Aviv ottiene il pretesto per attuare una sorta di Soluzione Finale al problema di Gaza. L'Egemonia USA cambia bruscamente la narrazione allontanandosi dall'imminente, inevitabile, cosmica umiliazione congiunta di Casa Bianca e NATO nelle steppe della Novorossiya, una sconfitta strategica che configura la precedente umiliazione in Afghanistan come un ballo in maschera a Disneyland. ... Lunedì scorso è stato imposto il blocco totale a Gaza, in realtà una popolazione civile di 2,3 milioni di persone. Niente cibo, niente acqua, niente carburante, niente beni di prima necessità. Si tratta di nient'altro che di un crimine di guerra e di un crimine contro l'umanità, che viola i quattro principi fondamentali della Legge sui conflitti armati (LOAC***) – tutto debitamente applaudito o, nel migliore dei casi, completamente ignorato dalla NATO e dai suoi assortiti media mainstream controllati da oligarchi. La deportazione forzata di massa di civili sarebbe il preludio per radere al suolo tutta la parte settentrionale di Gaza, insieme all'espulsione e alla confisca delle terre ancestrali palestinesi – avvicinandosi alla Soluzione Finale sionista. Netanyahu, un sociopatico con una comprovata esperienza, può farla franca con crimini di guerra seriali solo grazie al totale sostegno della Casa Bianca. Netanyahu è in grado di rimanere come Primo Ministro solo grazie a due partner di coalizione ultra-sionisti, razzisti e suprematisti. Ben-Gvir e Smotrich che, a tempo di record, stanno per raddoppiare la popolazione dei coloni nei cantoni della Cisgiordania da 500.000 a un milione.

<https://reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/Finale3.pdf>

E' tutto, a conferma del precedente aggiornamento

Note

* **Opzione Sansone** è il nome che alcuni analisti militari usano per indicare la strategia di deterrenza di Israele, che prevede un contrattacco con ampio uso di armi nucleari come "ultima risorsa" nel caso che attacchi militari da parte di una nazione esterna minaccino la sua esistenza.

** “Evacuare immediatamente il maggior numero possibile di civili identificabili (un compito non facile) da Gaza. Collaborare con l’Egitto per ottenere il massimo, idealmente con il bastone e la carota diplomatica – ma, se necessario, uno sciame di rifugiati sulla recinzione di confine a forzare la mano dell’Egitto potrebbe essere inevitabile. In secondo luogo, radere al suolo qualunque cosa possa vagamente ricordare l’infrastruttura jihadista a Gaza. Ampie zone di Gaza dovrebbero assomigliare a un parcheggio”. Newsweek è complice dell’orribile violenza che Israele sta riversando su Gaza e lo sarà fino a quando impiegherà un caporedattore che chiede la pulizia etnica e impiega la retorica del “parcheggio”, tipicamente intesa come un appello al genocidio. **12 ottobre 2023 - Josh Hammer di Newsweek vuole che gran parte di Gaza sia ridotta a un parcheggio**

<https://electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/michael-f-brown/newsweeks-josh-hammer-wants-much-gaza-reduced-parking-lot? x tr sl=en& x tr tl=it& x tr hl=it& x tr pto=wapp>

*** The Law of Armed Conflict (LOAC) La legge sui conflitti armati (LOAC) a volte chiamata anche legge della guerra, (LOW) è una serie di regole di ampia portata che definiscono il modo in cui combattiamo una guerra.

Diritto Generale Umanitario nei Conflitti Armati